

La Metro di Genova

Una Metro snella e funzionale è un toccasana per qualsiasi città, riduce drasticamente i tempi di percorrenza, l'uso dell'auto e l'inquinamento... Il progetto di una ferrovia sotterranea per la Superba si perde nella notte dei tempi: nasce... un secolo fa: siamo nel dicembre 1907, quando l'ing. Pfaltz presenta al Ministro dei Lavori Pubblici la domanda di concessione per costruzione ed esercizio di una ferrovia economica e sotterranea a trazione elettrica sulla tratta Sampierdarena - Genova - Sturla. La Società Anonima Metropolitana

di Genova verrà costituita nel 1923: la prima tratta della Metro, da Brin a Di Negro, verrà inaugurata il 13 giugno 1990. Nel 1992, la metropolitana di Genova ottiene un malaugurato record: è la più corta nonché la più costosa al mondo. Basta confrontare le mappe delle metro di Milano o Roma, senza arrivare a quelle di Berlino, Parigi o Tokio per accorgersene facilmente. Oggi sono percorribili 5,2 km, nonostante l'utilizzo di infrastrutture dismesse (la galleria Certosa, i magazzini portuali al di sotto di via Buozzi, le gallerie ferroviarie delle Grazie), con un totale di 7 stazioni:





Brin, Di Negro, Principe (dal 1992), Darsena (2003), San Giorgio (2003), De Ferrari (2005), Sarzano/Sant'Agostino (2006) ed un tempo di percorrenza totale di 11 minuti circa. Altre particolarità? Un percorso tortuoso (il tragitto circumnaviga la zona retrostante il porto) e gli accessi in superficie eccessivamente larghi ed invadenti. Costruita da Ansaldo TSF, gestita da AMT, è fruibile dalle 6.30 alle 21; la chiusura posticipata almeno alla mezzanotte è auspicata da molti genovesi. Il dato 2006 sul numero di passeggeri indica 8.102.000. Per utilizzarla basta un biglietto dell'autobus, con il quale si può integrare il tragitto. L'investimento totale sostenuto ad oggi per la realizzazione ammonta a circa 618 milioni di Euro, finanziati per circa 221 milioni dallo Stato, per 60 milioni dalla Regione e per 337 milioni dal Comune (fonte Ansaldo). Il futuro? Il collegamento con la stazione di Brignole (sfruttando i due binari più a monte dello scalo) e il completamento della linea della Val Polcevera, con la realizzazione della tratta Brin - Canepari (550 metri circa); in parte sopraelevata e in parte sull'attuale sede della linea merci FS del Campasso. Dopo Brignole? Stop, ha deciso stoltamente la giunta Vincenzi. Il sito ufficiale della Metro genovese, www.genovametro.com intanto è fuori uso da un pezzo. Le chance di futuro giungono da un'associazione di cittadini che ha presentato le sue "Proposte per il futuro della mobilità urbana a Genova". Volete saperne di più? www.metrogenova.com

